



Una costante minaccia. La discarica di Cotrica mette a repentaglio il territorio e in particolare le colture Igp

La discarica di Corigliano da vent'anni attende la bonifica

## Quella bomba ecologica difficile da disinnescare

### Gli interventi sporadici dell'amministrazione comunale servono solo a tamponare momentaneamente il problema

**Emilia Pisani**  
**CORIGLIANO**

Da quasi vent'anni attende una bonifica ma ad oggi il Comune di Corigliano, o meglio i cittadini, continuano a pagare continuamente per i veleni che l'ex discarica di Cotrica rilascia sul territorio. Il prezzo è caro non solo dal punto di vista ambientale, incalcolabili i danni che il percolato che viene fuori dalla buca piena di rifiuti genere, ma anche economici di non poco conto. L'ultima somma spesa dall'amministrazione, pari all'incirca a duemilaquattrocento euro, è servita per mettere una "toppa" ad un sistema e ad una struttura che rilascia liquami ciclicamente. Una vera e propria

bomba ecologica ad orologeria. Il tempo, infatti, continua ad essere il peggior nemico per il territorio. Quest'ultimo è costretto nel suo sottosuolo ad assorbire i liquami provenienti dalla discarica dismessa che avvelenano l'ambiente circostante da tanti, troppi anni. E l'amministrazione Geraci che progetti ha in merito alla discarica? Al momento nessuno tranne correre ai ripari ogni qualvolta la situazione

**Il Comune non ha i fondi necessari a smantellare il sito inquinato**

peggiora. Una situazione davvero insostenibile e che fa registrare un immobilismo amministrativo senza precedenti. Un tacito consenso che rende amministratori e classe politica in generale colpevole di un danno ambientale difficile da recuperare. L'ex discarica necessita di una bonifica che certamente il Comune non può accollarsi per quello che riguarda i costi e certamente anche perché sul sito vigono una serie di vincoli giuridici dovuti ad una querelle giuridica tra comune e società di gestione infinita e non ancora risolta. Ma nel frattempo cosa fare? Rimanere a guardare non è certamente la scelta giusta e l'amministrazione, in concomitanza alle tante associazioni e

movimenti civici che da anni denunciano la necessità di disinnescare definitivamente quella bomba ecologica, dovrebbe a gran voce richiedere interventi al governo nazionale per bonificare l'area e mettere in sicurezza l'ex discarica. Nel 2014 alcuni deputati del Movimento Cinque Stelle hanno avanzato una interrogazione sul tema al ministro Galletti chiedendogli di «promuovere una bonifica per la discarica di contrada Cotrica dove è in atto un vero e proprio disastro ambientale, il percolato continua ad invadere i terreni agricoli limitrofi e le falde acquifere rischiando di compromettere la coltivazione delle clementine di Calabria, prodotto Igp della zona». ◀